



COMUNE DI PALERMO
AREA TECNICA RIQUALIFICAZIONE URBANA E INFRASTRUTTURE
UFFICIO CITTÀ STORICA

U.O. n. 3: Manutenzione ordinaria e straordinaria BB.CC.

foro Umberto I, 14 - 90133 Palermo - tel. 091/7406802 - fax 091/7406888
pec: cittastorica@cert.comune.palermo.it

Prot. n. 138059

Palermo, 17 FEB. 2017

Allegati n. _____

Risposta alla nota n. _____ del _____

Responsabile U.O.: *arch. Michele Di Rosa* tel 091 7406868,

e-mail: m.dirosa@comune.palermo.it

OGGETTO: "Interventi urgenti per la messa in sicurezza e il miglioramento statico del Complesso monumentale dello Spasimo – LOTTO A". CIG 69223518C0 - Chiarimento

VIA E-MAIL

(originale agli atti dell'Ufficio)

ANCE Palermo
direzione@ancepalermo.it

e p.c. UREGA
Sezione provinciale di Palermo
c.a. rag. Giuseppe Milazzo
giuseppe.milazzo@regione.sicilia.it

Perviene la nota prot. n. 63/2017 del 06/02/2017 di codesta spett. Associazione, assunta al prot. n. 100429 di questo Ente in data 07/02/2017, di osservazioni, e conseguente richiesta di rettifica, relativi al bando in oggetto.

In relazione al punto 1., si osserva che il possesso della certificazione di qualità, richiesto ai fini della riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria e definitiva, è effettivamente attestato dal possesso della SOA in classifica III o superiori.

Da ciò discende che la richiesta del possesso di certificazione di qualità richiamata dal punto 11.5 del bando di gara viene soddisfatta implicitamente nel caso delle Imprese aventi tali classifiche; al contrario, nel caso di imprese in ATI, le quali congiuntamente raggiungono la richiesta IV classifica (o per esteso la classifica III bis, ai sensi dell'art. 61, co. 2 del Regolamento), ma singolarmente non posseggono una classifica per cui è obbligatoria la certificazione di qualità in seno alla SOA, devono attestare, come espressamente normato dall'ultimo periodo del medesimo punto 11.5, il possesso della più volte richiamata certificazione, onde usufruire del beneficio della riduzione dell'importo della cauzione provvisoria e definitiva.

Inoltre gli Organismi di certificazione rilasciano la certificazione di qualità solo a seguito di un'attività istruttoria, di analisi documentale e di verifica sul campo, quindi di apposite verifiche ispettive che, qualora positive, si concludono con il rilascio dell'attestazione di qualità. Data di rilascio e data di scadenza sono, pertanto, entrambi elementi necessariamente presenti nelle certificazioni di qualità rilasciate dagli Organismi di certificazione per cui le dichiarazioni richieste al punto 11.5 del bando di

gara, ("data dell'ultima verifica e data programmata per la successiva") sono implicitamente ricomprese, e pertanto possono non essere re-indicate.

Infine, si concorda sulla corretta osservazione che la certificazione di qualità non può che riferirsi agli aspetti gestionali dell'Impresa, e non del lavoro da eseguire, e in effetti il bando fa riferimento "alla categoria dei lavori da eseguire", e non allo specifico lavoro.

In relazione al punto 2, l'estensione dell'obbligo di presentare la certificazione antimafia ai componenti del Collegio sindacale rappresenta una estensione del presidio di trasparenza e legalità previsto dal vigente D.Lgs. 159/2011.

In relazione al punto 3, si evidenzia che la citata "fornitura di mezzi di trasporto per gli spostamenti della Direzione Lavori e del personale di assistenza per tutto il periodo di durata dei lavori e fino alla conclusione delle operazioni di collaudo", la cui previsione rientrava nella discrezionalità del Progettista delle opere, non essendo ancora stati individuati i componenti dell'Ufficio della D.L. all'atto della predisposizione del C.S.A., è del tutto legittima e conforme a ragionevolezza. Del resto, non si può a priori escludere che la sede ordinaria di lavoro dei funzionari pubblici incaricati sia dislocata, o modificata in corso d'opera, in sedi logisticamente sfavorevoli, ovvero che si presentino altre esigenze di servizio legate al cantiere.

In conclusione, non si ravvedono motivi di rettifica del bando di che trattasi.

Il R.U.P. e Dirigente dell'Ufficio

Ing. Tonino Martelli



IL DIRETTORE

Prot. n. 63/2017

Spett.le Comune di Palermo
Area Tecnica
Riqualificazione Urbana e Infrastrutture
Ufficio Città Storica

Alla c.a. dell'ing. Tonino Martelli
Responsabile Unico del Procedimento e
Dirigente Ufficio Città Storica
Foro Umberto Primo 14
90133 Palermo
cittastorica@cert.comune.palermo.it



Spett.le UREGA
Sezione Provinciale di Palermo
Via Camillo Camillani 87
90145 Palermo
giuseppe.milazzo@regione.sicilia.it

Palermo, 6 febbraio 2017

Oggetto: "Interventi urgenti per la messa in sicurezza ed il miglioramento statico del complesso monumentale dello Spasimo - Lotto A" - CUP master: D73J06000060001 - CUP per il lotto A: D74E16000610001 - CIG 69223518C0

Alcune Imprese Associate ci segnalano alcune anomalie dell'appalto in oggetto che vogliamo sottoporre alla vostra attenzione.

Più precisamente:

- 1) nella clausola 11.5 del Bando di Gara (pag. 5) è richiesto che la certificazione qualità venga "documentata mediante dichiarazione dell'ente certificatore dalla quale risulti la data dell'ultima verifica ispettiva e la data programmata per la successiva.....relativa alla categoria dei lavori da eseguire e per i quali si qualifica...".
Ciò a nostro avviso non è corretto in quanto il possesso della certificazione di qualità viene documentato dall'attestazione SOA.

Oltre a ciò si fa presente che la certificazione di qualità può essere riferita solo agli aspetti gestionali dell'impresa nella sua globalità e non relativamente al lavoro da eseguire.

2) al punto 5 delle Avvertenze (pag. 8) è citato l'art. 17 della legge regionale n. 12/2011, il quale estende l'obbligo di certificazione antimafia ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Ciò a nostro avviso non è corretto in quanto l'articolo citato è stato abrogato con l'art. 24 comma 2 della legge regionale n. 8/2016.

3) alcuni tra gli "oneri e obblighi generali dell'appaltatore" indicati nell'art. 58 del CSA (pag. 54 e 55) sembrano incongrui e sproporzionati in considerazione dell'importo dell'appalto (circa € 1,5 mln) e dell'ipotetica percentuale di spese generali (10%). In particolare sembra eccessiva la richiesta della "fornitura di mezzi di trasporto per gli spostamenti della Direzione Lavori e del personale di assistenza per tutto il periodo di durata dei lavori e fino alla conclusione delle operazioni di collaudo" (punto 24), in considerazione, anche del fatto che la distanza tra il cantiere e l'ufficio Città Storica è di qualche centinaio di metri.

Alla luce di quanto sopra si chiede di voler provvedere alla rettifica delle parti del Bando e del C.S.A. da noi evidenziate.

In attesa di un vostro gentile riscontro si porgono distinti saluti.

Il Direttore
(ing. Francesco Artale)
